

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria dei Verdi del Ticino

Balerna, il 19 novembre 2016

Saluto di benvenuto

Alle ore 9.10 ca. apre i lavori dell'assemblea **Riccardo Costantini**, primo Sindaco eletto su una lista verde in Ticino, eletto in occasione delle ultime elezioni comunali nel comune di Rovio.

→ Vedi discorso di Riccardo Costantini, parte integrante del presente verbale (Allegato 1).

Al termine del discorso l'assemblea applaude Riccardo per il suo bel intervento di inizio giornata.

Punto 1 Nomina di presidente del giorno, scrutatori e verbalisti

Rolando Bardelli (primo Municipale verde del Ticino eletto a Balerna 8 anni fa) viene nominato dall'assemblea Presidente del giorno per acclamazione.

Nomina degli scrutatori: l'assemblea nomina **Mauro Lancianesi, Paolo Bernasconi**.

Nomina dei verbalisti: l'assemblea nomina **Egidio Cescato, Riccardo Costantini**.

Prima di continuare i lavori, per facilitare i lavori nell'ambito delle decisioni assembleare, si contano i membri votanti: presenti in aula 47 **persone con diritto di voto, una persona arrivata alle 10.00; Totale: 48 membri votanti**.

Rolando sottopone all'assemblea l'ordine del giorno, lo presenta punto per punto anticipando che vi è una mozione d'ordine da parte della Direzione, che chiede di completare le nomine al punto 6 dell'odg: oltre al Coordinamento e al Comitato cantonale, la Direzione propone di nominare nuovi Revisori, quindi il punto 6 all'ordine del giorno prevederà questa nomina aggiuntiva.

Votazione: l'ordine del giorno così proposto viene approvato all'unanimità.

Punto 2 Approvazione Verbale dell'Assemblea generale ordinaria del 28.11.2015

Come proposto da Rolando, l'assemblea decide di non procedere con la lettura del verbale dell'assemblea ordinaria del 2015. Rolando chiede all'assemblea se vi sono richieste di modifica del verbale. Nadia Pittà Buetti si annuncia in quanto desidera inserire una modifica al verbale: spiega che Michela non aveva certo bisogno della sua solidarietà nel candidarsi quale Coordinatrice lo scorso anno e lei, in occasione dell'assemblea, è intervenuta per esprimerle il suo pieno sostegno. Nadia propone di sostituire il concetto errato ripreso nel verbale, ossia la "solidarietà a Michela", e introdurre il seguente testo *"sostiene Michela per il grande valore aggiunto che saprà dare anche al riconoscimento delle donne in politica, grazie alla sua esperienza e alle sue conoscenze."*

Voto del verbale con la modifica segnalata: approvato con 45 voti favorevoli, 3 astenuti.

Punto 3 Relazioni Coordinamento e Direzione

Rolando invita la Coordinatrice Michela Delcò Petralli a presentare la relazione del Coordinamento e della Direzione.

Michela Delcò Petralli → Vedi intervento, parte integrante del presente verbale (Allegato 2).

Alla fine del suo intervento, Michela ringrazia: Jessica, Ronnie, Nadia, Paolo, Claudia, Melitta e Simona.

Riccardo Costantini offre un omaggio a Michela, che ringrazia. Segue un applauso da parte dell'assemblea che le esprime grande riconoscenza per il suo operato.

Seguono diversi commenti all'intervento di Michela.

Pierre Zanchi invita a tornare alle radici comuni, come elemento di coesione - "Cerchiamo obiettivi comuni. Questo consoliderà il nostro movimento".

Tamara Merlo → vedi intervento, parte integrante del presente verbale (Allegato 3).

Claudia Crivelli Barella asserisce di aver fatto un tentativo di mediazione fra dissidenti (membri di NOI) e Direzione-Comitato e auspica che si possa lavorare a livello cantonale con armonia come avviene nella sezione di Mendrisio. Chiede a tutti di lavorare su temi comuni e non sulle persone – le persone sono di passaggio: su un ideale autentico associato alla suddivisione dei compiti e si raccomanda “Rimaniamo uniti”. Cerchiamo di essere uniti e di rispettarci pur nella nostra intima biodiversità. Appello alla comunità: stima, rispetto, amore.

Rolando interviene sottolineando l'importanza di gestire al meglio i conflitti.

Nadia Pittà Buetti, Presidente di Comitato, interviene ribadendo che non era sua intenzione parlare all'assemblea, ma essendo stata chiamata in causa da Merlo, ci tiene a chiarire alcuni aspetti e offrire all'assemblea un'altra prospettiva.

Prima di entrare in merito all'exkursus polemico di Merlo, Nadia la ringrazia per aver proposto la sua realtà in modo così in equivocabile, la sua prospettiva, il suo vissuto e come è noto proprio nell'ambito della comunicazione non violenta la invita a non giudicare però il vissuto degli altri, lasciando esprimere agli altri, quanto hanno vissuto, specialmente quando lei era completamente assente dai lavori svolti dal Comitato, come tra l'altro tutti gli eletti in Gran Consiglio, ad eccezione di Michela che praticamente da sola ha permesso di mantenere il collegamento tra quanto avveniva in Parlamento e proporre i temi principali sia alla Direzione, sia al Comitato. Per poter giudicare con cognizione di causa i lavori del Comitato e soprattutto prima di ossevare che “quanto è stato fatto era unicamente rivolto al proprio interno”, era bene che vi partecipasse alle riunioni del Comitato. Nadia sottolinea che quanto espresso da Merlo non corrisponde a quanto vissuto da chi ha partecipato alle riunioni e ai lavori del Comitato e di questo ne è convinta.

Dopo aver chiarito che già un anno fa aveva anticipato che avrebbe svolto il ruolo di Presidente del Comitato quale sostegno alla gestione di Michela un solo anno, Nadia ha spiegato che se si allontana dalla politica è unicamente perché ha due bimbe piccole e la sua famiglia ha bisogno della mamma. Forse Michela ignora la sua situazione familiare, quindi il passo indietro è dovuto ad una scelta personale, familiare.

Nadia spiega che, per quanto la concerne, è stato un anno impegnativo, ma è stato anche un anno magnifico, perché ha conosciuto persone molto in gamba e i momenti arricchenti non sono mancati. Entrando in merito alle critiche di Merlo, spiega che durante questo periodo non si è mai tirata indietro e le riunioni di Comitato erano aperte, vi hanno partecipato anche persone non elette in Comitato cantonale, ma interessate alle discussioni politiche di questo organo – l'indirizzario di fatti è stato più volte allargato. Da subito, dopo la prima riunione convocata da Michela, il Comitato ha definito un calendario di incontri mensili e si è dato delle regole, da un lato comportamentali - che ricalcano l'esperienza positiva di questi anni della Sezione del Locarnese, e dall'altro lato di natura organizzativa, determinando ad esempio un quorum minimo per votare le diverse proposte; quest'ultimo aspetto, proprio per contrastare la critica emersa in passato, ossia che poche persone hanno deciso sole su temi importanti. Il Comitato nel corso dell'anno, nel rispetto di quello che prevede proprio la democrazia, si è espressa su tutti i temi in votazione e non sono mancate posizioni a volte discordanti che hanno permesso però di chiarire i temi lasciando che fosse la maggioranza a decidere. Durante le riunioni è stato possibile anche invitare persone anche esterne al partito per approfondire i diversi temi in discussione – si è trattato di incontri molto interessanti e il Comitato è sempre stato ben frequentato – un'unica volta non è stato possibile raggiungere il quorum decisione, ma si può dire che le riunioni sono state ben frequentate.

Nadia conclude ringraziando ancora tutte le persone che hanno partecipato ai lavori di Comitato e ringrazia la Direzione - è stato un anno impegnativo, ma molto interessante, ed è bene che si conosca anche questo vissuto (riferendosi all'intervento di Merlo).

Michela Delcò Petralli, ricordando che Nadia è proprio “svizzera tedesca” (sorridente), interviene per confermare che da subito era stata data la disponibilità per un solo anno, legandola al suo mandato di Coordinatrice. Spiega di aver partecipato ad un anno di attività e di aver lavorato bene all'interno del Comitato cantonale. Il Comitato ha deciso su tutti i temi in votazione ed ha anche elaborato e proposto atti parlamentari da lei portati in Gran Consiglio.

Claudia Cappellini esprime il suo disappunto per la mancanza di comunicazione fra maggioranza del Gruppo parlamentare e Direzione/Comitato e chiede che le polemiche vadano risolte in questo contesto. Lei stessa ha fatto un tentativo di mediazione con il Gruppo di “dissidenti” (Merlo, Patuzzi, Denti), ma senza successo.

A Tamara ricorda che il movimento ha investito molte risorse umane e molti soldi per far sì che i candidati parlamentari fossero eletti e sottolinea che chi era in lista per il Consiglio di Stato godeva di particolare visibilità e ricorda che chi poi è stato eletto era proprio rappresentato su questa lista.

Claudia ribadisce il suo appoggio ai candidati di Coordinamento proposti dalla Direzione.

Francesco Maggi, Capogruppo del Gruppo Verdi in GC, si dichiara strenuo difensore dell'unità del gruppo parlamentare e informa che nel maggio 2017 metterà a disposizione il suo mandato quale Capogruppo. Ricorda che Denti è stato il parlamentare più votato e per questo gli è stata affidata la Commissione della Gestione. Teme che un allontanamento di Denti porti ad una spaccatura del Gruppo, per questo egli vi si opporrà. Ricorda che il Gruppo parlamentare lavora bene e in concordanza e ricorda che il gruppo NOI non vuole essere un partito. Ribadisce infine che la scelta strategica di Denti tra i Verdi rappresenta l'apertura al mondo del cattolicesimo ticinese, questo prima ancora dell'uscita dell'Enciclica *Laudato sii*. Contesta infine l'affermazione di Michela Delcò Petralli sul fatto di essere isolata in seno al Gruppo parlamentare.

Michela Delcò Petralli, chiamata in causa da Francesco, ribadisce che sulla faccenda Denti non vuole soffermarsi, è stato già detto abbastanza. Ricorda che l'espulsione di Denti è dovuta ad una serie di motivi, tra questi anche il mancato sostegno finanziario al partito, e spiega che era naturalmente pronta ad elencare i diversi aspetti che hanno portato il Comitato alla decisione di espulsione, ma non lo farà soprattutto in assenza del diretto interessato. Sottolinea infine che Denti ha accettato la decisione del Comitato ed ha ritirato il ricorso, quindi la questione è chiusa.

Tamara Merlo interviene affermando che il lavoro, la campagna elettorale per essere eletti è stato enorme e non si ritiene approfittatrice delle risorse del movimento.

Daniele (Dede) Bianchi interviene spiegando che in Comitato cantonale si lavora con serenità e considera Tamara indisponente.

Kaj Klau sottolinea che l'espulsione può essere a tutti gli effetti un atto verde, in quanto può essere una decisione presa assolutamente in termini razionali: un'espulsione dal movimento può di conseguenza anche colorarsi di verde.

Pierre Zanchi ricorda che la proposta di espulsione giunta sul tavolo del Comitato andava affrontata, in quanto è lo statuto che lo prevede, e pertanto il Comitato era tenuto ad esprimersi al riguardo e il mancato pagamento delle aliquote è una condizione che scatena l'espulsione di fatto. Ricorda che lui da trent'anni fa parte dei Verdi, dice di aver sempre potuto esprimersi nel corso di quest'ultimo anno di Comitato, che alle volte si è trovato in minoranza, ma che vi è sempre stata l'apertura nel rispetto di tutte le posizioni, ringrazia Nadia per l'ottimo lavoro profuso e conclude invitando a concentrarsi sui temi comuni.

Rosanna Zanetti sottolinea che sarebbe auspicabile che coloro, interessati a candidarsi in ruoli chiave del movimento, dovrebbero fare un periodo di gavetta al suo interno, per assimilarne la filosofia. Non si deve fare affidamento su persone che saltano da un cadreghino all'altro senza lasciare il tempo che questo si sia raffreddato (si riferisce in particolare a Denti, ma anche a esperienze del passato).

Votazione: 42 voti a favore, 6 astenuti.

Punto 4 Conti 2015: discussione e approvazione

Relazione di **Alberto Benzoni**

Alberto Benzoni legge il rapporto di revisione e presenta i Conti 2015 (Allegato 4). Riprende le voci principali che emergono in questi conti: la spesa di ca. 100'000 franchi per le elezioni cantonali e federali, spiegando che anche in passato durante gli anni in cui vi erano elezioni avveniva una considerevole spesa per le elezioni, mentre gli altri anni ci si impegnava a degli accantonamenti proprio per questo scopo. L'anno 2015 chiude con una perdita di 51'000.- franchi.

Stefan Krebs chiede quanto venga a pesare il fatto che tre Granconsiglieri non versino la loro quota.

Jessica Bottinelli interviene sottolineando che naturalmente questi mancati introiti penalizzano i conti del partito, che durante quest'anno si è trovato a far capo ai Comuni per assicurarsi delle risorse affinché si potessero prendere delle decisioni anche di natura organizzativa e ringrazia le sezioni che hanno aiutato la cassa cantonale.

Stefan Krebsler afferma che coloro che non pagano vanno espulsi.

Francesco Maggi spiega che Denti ha pagato (verserà anche gli arretrati), sono invece le due donzelle che non hanno pagato.

Votazione: Favorevoli 25, Astenuti 21, Contrari 2.

Punto 5 Modifiche nuovo statuto: discussione e approvazione

Rolando passa la parola a Jessica Bottinelli, che presenterà in modo riassuntivo - punto per punto i cambiamenti di statuto discussi e proposti dalla Direzione e dal Comitato cantonale (Allegato 5, versione definitiva dello statuto, approvata dall'assemblea).

Jessica: Cari tutti, buongiorno anche parte mia.

Mi ricordo un'assemblea di parecchi anni fa in cui ho sentii una frase che mi è rimasta in mente: finché si è una piccola associazione/gruppo si va tutti d'accordo gli statuti non servono. Essi occorrono solo quando iniziano i problemi e quando non si va più così tanto d'accordo. Purtroppo, inutile nascondersi dietro a un dito, quest'anno è stato un po' tribolato, lo sappiamo tutti.

Soprattutto dal punto di vista finanziario ci siamo trovati in difficoltà visto che 3 membri di gran consiglio su 6 si rifiutano di versare il 20% delle loro diarie dovute al partito.

Questa mancanza di fondi ci ha portati inizialmente a chiedere un aiuto alle sezioni comunali che desidero ringraziare una volta di più e in maniera pubblica per il loro aiuto e per la loro generosità! Grazie di cuore, il partito si è stretto e ha collaborato per superare un momento di difficoltà!

Per fare in modo che in futuro non vengano a crearsi situazioni simili abbiamo, dopo lunghe discussioni in comitato cantonale e in direzione, proposto delle modifiche che avete già potuto vedere sul nostro sito.

Passiamo ora in rassegna gli articoli per i quali proponiamo una modifica: In quanto presidente uscente della direzione vi illustrerò per semplicità le ragioni della direzione e del comitato insieme.

Articolo 5

Lettera E

Si propone che il mancato versamento dei contributi previsti sia motivo di espulsione dal partito. Chi di fatto non contribuisce al finanziamento dello stesso non lo sostiene veramente fino in fondo.

Lettera H

Si propone di aggiungere anche la lettera H per evitare il crearsi di situazione come quella odierna in cui il nostro rappresentante in commissione della gestione non appartiene al partito dei Verdi.

Maggi: contrario a toccare i parlamentari nelle rispettive commissioni: se allontanati i colleghi restanti dovrebbero assumersi il loro carico di lavoro.

Jessica: meglio una commissione senza rappresentanti verdi piuttosto che una commissione frequentata da persone che non rappresentano il movimento.

Maggi: stiamo facendo il processo a persone elette legittimamente.

Lancianesi: Non stiamo attaccando le persone, stiamo reagendo a una loro scelta precisa.

Michela: Denti non ha mai interagito con il partito. Non verrà messa in pratica questa nostra decisione di espulsione, essa avrà solo un significato simbolico, avrà valenza maggiore nel futuro.

Zanchi: e se succederà anche in futuro? e se non serve, perché votarlo? Preferisco non rompere i rapporti

Claudia Crivelli: Non voterò questo punto! I dissidenti possono portare un valore aggiunto alla nostra causa.

Votazione: Favorevoli 33, Astenuti 6, Contrari 8 mi risulta favorevoli 40, astenuti 3, contrari 0

Avevamo votato anche l'art. 5g favorevoli 40, contrari 0, astenuti 2 (non ci sono stati interventi da parte di nessuno)

Articolo 7

Lettera B

Nadia: le sezioni comunali devono integrarsi automaticamente con le sezioni regionali e in quella cantonale.

Fabrizio Tarolli: si dichiara favorevole alla situazione attuale.

Ronnie: favorevole **Claudio Zanini:** Favorevole

Votazione: Favorevoli 30, astenuti 8, contrati 0

Articolo 8

Lettera B

Già in passato alcuni eletti erano stati esentati dal pagamento del contributo al partito per varie ragioni (studio, situazione lavorativa, ...) questi motivi continueranno ad essere considerati validi se presentati per iscritto al partito. Chiaramente sono necessarie delle motivazioni valide, altrimenti si passa all'esclusione.

Il comitato cantonale e la direzione hanno proposto di aggiungere un articolo, lettera C, che tratti delle questioni finanziaria dei comuni

Maristella Patuzzi, Tamara Merlo e Francesco Maggi hanno presentato fuori tempo massimo un emendamento per quanto concerne l'articolo 8 lettera C.

Chiedo a quest'assemblea se desidera entrare in materia. Tocca infatti a noi decidere se vogliamo o meno tenere in conto di questo emendamento che ricordo che è arrivato fuori dai tempi previsti e che inoltre è sbagliato e confuso. Si riferisce alla lettera b) del vecchio statuto mentre gli emendamenti andrebbero fatti alla nuova proposta.

Art 8 punto b Votazione: Favorevoli 48 (tutti)

Art 8 punto c Votazione per entrata in materia: Favorevoli 34 astenuti, contrari 7, astenuti 1

Art. 8 punto c (in giallo) Emendamento portato, fuori tempo, da Maggi: (che anche i consiglieri comunali paghino il 20% al partito)

Jessica contraria al coinvolgimento dei comuni in quanto complicato, vedi liste congiunte

Alberto Benzoni: favorevole.

Bardelli: attenzione al fatto che in ogni comune il finanziamento dei partiti è diverso, quindi può risultare difficile calcolare il 20%, e comunque quest'anno diversi comuni hanno dovuto dare una mano a Bellinzona, con grandi sacrifici ove possibile.

Votazione: Favorevoli 7, Astenuti 1, Contrari 34.

Articolo 10

Cambiano gli organi statuari.

Si propone di eliminare la direzione cantonale e di istituire un nuovo organo chiamato coordinamento. Questa decisione è maturata dal fatto che già nel corso di quest'anno Michela è stata supportata in permanenza da un piccolo team. Ci siamo resi conto, per un partito come il nostro che parla di decrescita e di benessere personale, che il troppo carico di lavoro non fa bene a nessuno. Tutti noi abbiamo un lavoro, una famiglia, degli amici degli hobbies e per seguire la politica facciamo già molte rinunce. Il posto di coordinatore/coordinatrice è davvero molto pesante, non solo a livello di responsabilità ma anche di tempo che bisogna mettere a disposizione. Abbiamo pensato che un gruppetto di persone alla testa del partito fosse un approccio che più rispecchiava i nostri valori di condivisione delle risorse e di divisione del lavoro. Una gestione più orizzontale e meno verticistica. Non ce ne vogliano i media oggi nostri graditi ospiti ma noi dobbiamo trovare un modo di funzionamento che sia consono e legittimo per noi. Per me, per la direzione e per il comitato questa soluzione è quella vincente e spero che vogliate sostenere anche voi!

Visto che l'articolo è stato accettato vi propongo di accettare in blocco tutte le modifiche di testo che ne derivano (stralcio della direzione e del coordinatore/coordinatrice e utilizzo di coordinamento).

favorevoli 38, astenuti 2, contrari 0

Articolo 13

Lettera B

Visto che abbiamo cambiato lo statuto per quanto concerne il nuovo organo del coordinamento bisogna modificare il testo

Lettera F

Idem come sopra

Michela: Votiamo sul blocco: Favorevoli 38 Astenuti 2

Articolo 14:

Lettera A

Per dare una maggiore autonomia al comitato cantonale e per responsabilizzarlo ulteriormente presento un emendamento che prevede che solo due membri del coordinamento debbano partecipare alle riunioni del comitato. E' importante che i due organi rimangano indipendenti l'uno dall'altro e che entrambi possano lavorare in piena autonomia.

Lettera B

Come sopra, visto che abbiamo cambiato lo statuto per quanto concerne il nuovo organo del coordinamento bisogna modificare il testo

Lettera C

Idem come sopra

Lettera E

Aggiunta: per evitare possibili conflitti di interesse

Lettera F

Aggiunta: noi verdi siamo per la condivisione del lavoro, per il rinnovamento, per i giovani. Siamo quindi un partito che non vuole avere i cosiddetti "culi di pietra". Di principio cerchiamo quindi di evitare il cumularsi di cariche per dare spazio a più persone e per evitare che il sovraccarico di lavoro ci impedisca di seguire seriamente le attività dei vari gremi.

Lettera G

Parimenti ai nostri principi ci impegniamo a rispettare la parità di genere nelle liste che presentiamo.

Articolo 14 Emendamento Jessica. Votazione: Favorevoli 40

Articolo 14 e Votazione: Favorevoli 39

Articolo 14 f Votazione: Favorevoli 39

Articolo 14 g Votazione: Favorevoli 39

Articolo 15

Stralcio dello stesso in quanto la direzione cantonale non esiste più.

Il nuovo articolo 15 concerne quindi il nuovo organo che abbiamo voluto introdurre, il coordinamento. Di conseguenza il testo va adattato.

Articolo 15 Votazione: Favorevoli 35, astenuti 1, contrari 0

Articolo 16

Lettera C

Si adatta il testo

Nuovi statuti approvati all'unanimità.

Punto 6 Nomina nuovo Coordinamento, Comitato cantonale e Revisori

Rolando passa la parola a Michela per la presentazione del nuovo gruppo di Coordinamento.

Nomina del Coordinamento

Michela spiega brevemente quali sono i motivi che hanno portato a questa proposta. Con entusiasmo propone all'assemblea di sostenere questi giovani e li invita – uno ad uno – a presentarsi brevemente (scheda personale proiettata sullo schermo):

Jessica Bottinelli, Massimo-Collura, Nicola Schoenenberger, Ronnie David, Usman Baig.

Votazione: Favorevoli 32, astenuti 0, contrari 2.

Nomina dei Candidati al Comitato

Rolando, tramite una lista di nomi proiettata sullo schermo, presenta le persone che si sono dette disponibili a far parte del futuro Comitato cantonale.

Rolando Bardelli – Balerna	Francesca Bedulli - Chiasso
Alberto Benzoni – Balerna	Paolo Bernasconi - Bellinzona
Daniele Bianchi – Bellinzona	Matteo Buzzi - Locarno
Fabiano Cavadini – Breggia	Barbara Conrad - Bellinzona
Michela Delcò Petralli – Camorino	Costanza Devoto - Lugano
Melitta Jalkanen – Lugano	Kaj Klaue - Savosa
Nadia Pittà – Gambarogno	Marco Rudin – Capriasca
Davide Sale – Massagno	

- See more at: <http://www.verdicino.ch/news/2016/11/21/make-ticino-green-again#sthash.tK0hEDDu.dpuf>

In sostanza si tratta di diverse persone che continuano il proprio mandato in Comitato risp. in Direzione. Si aggiungono la disponibilità di Francesca Bedulli e Fabiano Cavadini che hanno espresso l'interesse a parteciparvi. Rolando invita anche persone interessate in sala a far parte del Comitato; si annunzia alla lista Davide Sala. Rolando chiede se c'è qualcuno che si oppone al voto dell'insieme dei nominativi (nomina in blocco). Nessuno si esprime e pertanto si procede con la votazione in blocco dei nominativi proposti.

Votazione: Favorevoli 34, astenuti 6 contrari 0

Nomina Revisori dei conti

Rolando invita l'assemblea ad approvare il cambiamento dei revisori e propone Alberto Benzoni e Mauro Collovà quali futuri revisori.

Votazione: Favorevoli 40.

Punto 7 Mozioni e risoluzioni

Nel discutere l'opportunità di ritirare la risoluzione, Melitta propone all'assemblea un emendamento d'ordine che propone di non entrare in materia, in quanto considera i contenuti della risoluzione già trattati (il mandato al gruppo parlamentare è chiaro da statuti) e si tratterebbe a questo punto di mero "accanimento terapeutico".

Rolando spiega che se dovesse passare l'entrata in materia, si voterà successivamente sul contenuto della risoluzione. L'entrata in materia **sulla proposta di risoluzione all'attenzione del Capogruppo Francesco Maggi e del Gruppo rappresentante i Verdi in Gran Consiglio** viene sottoposta al voto assembleare.

Votazione sull'entrata in materia: Favorevoli 16, Contrari 20.

Punto 8 Varie ed eventuali

Non si annunciano temi a questa trattanda, quindi Rolando passa alla trattanda conclusiva.

Punto 9 Votazione del 27 novembre - Relazione di Marco Battaglia

Marco Battaglia, invitato a parlare in occasione dell'unico tema in votazione il 27 novembre - il "Sì all'uscita pianificata dall'energia nucleare" – a causa di impegni relativi al lavoro "sul campo", ha purtroppo dovuto lasciare l'assemblea considerata l'ora tarda (le 13.00). Viene comunque ringraziato per la sua pazienza nell'attendere e per il prezioso lavoro che svolge in seno al Comitato del Sì.

Per dar voce a questo importante tema in votazione, in sostituzione di Battaglia, interviene Matteo Buzzi che invita tutti, durante questi ultimi giorni di campagna, a serrare i ranghi: ogni voto conterà e sarà fondamentale il contributo di tutti per riuscire in questa importante votazione. Forza, sarà importante impegnarsi fino all'ultimo minuto!

Al termine di quest'ultimo contributo, Rolando chiude i lavori assembleari e ringrazia tutti per la preziosa partecipazione e, considerata l'ora tarda, invita a gustare il delizioso aperitivo organizzato al di fuori dalla sala.

Egidio Cescato, Verbalista

Luogo, Data